

I controlli a Pizzo in via Nazionale

Nuovi accertamenti al distributore Eni

La Procura di Vibo nomina un consulente tecnico esterno

Rosaria Marrella
PIZZO

In attesa di eseguire le operazioni di bonifica al distributore di carburante Eni di via Nazionale, è in fase di completamento l'attività di relining.

Intanto, la Procura della Repubblica di Vibo ha dato mandato ad un consulente tecnico esterno per effettuare gli accertamenti di competenza. Si tratta di un avviso di accertamento tecnico non ripetibile ed il consulente farà la valutazione sull'impianto al fine di accertare se sussiste un eventuale pericolo e, nell'eventualità appurare da dove provenga. L'incarico è stato già affidato al dott. Enzo Morelli che dovrà, dunque, accertare l'eventuale inquinamento o, almeno quello ipotizzato e denunciato dai militari della Capitaneria di porto. Ora bisogna attendere che venga fissata la data per eseguire le operazioni peritali e, alla perizia di Morelli seguiranno le controdeduzioni dell'ing. Carlo Marcellino, nominato quale consulente tecnico di parte dal gestore, Tonino Curcio.

Intanto questo è il quadro attuale: è stato eseguito l'intervento di relining (particolare risanamento delle condotte) e sono stati così rivestiti i canali delle acque bianche e vetrificati, al fine di evitare che possano esserci compromissioni di sostanze inquinanti. In attesa di passare poi alla bonifica del sito. Nelle prossime settimane, dunque, sarà presentato il progetto di bonifica che è già pronto (una bozza era già stata presentata a febbraio nel corso di un tavolo tecnico al Comune). In linea di massima contestual-

mente alla bonifica sarà eseguita la rimozione delle terre "contaminate" e la relativa sostituzione con terre pulite.

Inoltre, si farebbe strada anche la possibilità di delocalizzare l'impianto. Non esclusivamente per motivi di sicurezza, visto che da oltre 40 anni si erge in pieno centro abitato, ma anche per limitare il periodo di chiusura. Non tradotto soltanto in mancato guadagno per l'Ente nazionale idrocarburi e per il gestore ma anche per i cittadini, visto che attualmente possono usufruire solo di un altro impianto (Esso). La stazione di rifornimento è chiusa già da qualche mese e, l'attività di tutela e controllo ambientale è decollata a seguito delle segnalazioni dei cittadini residenti in zona che lamentavano nella zona la presenza di un forte odore di idrocarburi. ◀

L'impianto chiuso da qualche mese dopo la segnalazione in zona di un forte odore di idrocarburi



I controlli. La stazione di servizio in attesa della bonifica